



## Casa Artusi ambasciatrice internazionale dei sapori

Il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli si è confermato protagonista della Settimana della cucina italiana nel mondo CondividiTweetWhatsAppInvia tramite email

Pellegrino Artusi

Grazie alle nuove tecnologie (webinar, show-cooking virtuali, mostre digitali, web-show) che hanno consentito di superare i limiti imposti dalla pandemia, Casa Artusi di Forlimpopoli ha portato gli insegnamenti del grande gastronomo 'Pellegrino Artusi' nei quattro angoli della terra, confermandosi protagonista della Settimana della cucina italiana nel mondo. La rassegna, giunta quest'anno alla VI edizione, si è svolta dal 22 al 28 novembre presso la rete diplomatico-consolare delle varie nazioni, promuovendo così all'estero il...

Grazie alle nuove tecnologie (webinar, show-cooking virtuali, mostre digitali, web-show) che hanno consentito di superare i limiti imposti dalla pandemia, Casa Artusi di Forlimpopoli ha portato gli insegnamenti del grande gastronomo 'Pellegrino Artusi' nei quattro angoli della terra, confermandosi protagonista della Settimana della cucina italiana nel mondo. La rassegna, giunta quest'anno alla VI edizione, si è svolta dal 22 al 28 novembre presso la rete diplomatico-consolare delle varie nazioni, promuovendo così all'estero il meglio della filiera italiana agroalimentare e della nostra cultura enogastronomica.

Ambasciatrice del sapere artusiano è stata la mostra 'Storia degli spaghetti al pomodoro', realizzata in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Comune di Forlimpopoli, con il sostegno della Camera di Commercio della Romagna. Dopo essere stata esposta a Forlimpopoli dal 16 ottobre al 30 novembre, ha fatto tappa in tutti i principali appuntamenti internazionali che hanno visto il coinvolgimento di Casa Artusi, a partire da Chicago, con un webinar in collaborazione con il locale Istituto Italiano di Cultura e la Madison University. Nell'anno di Dante, un occhio di riguardo è stato dedicato, anche proprio all'interno della stessa mostra, alla lingua italiana e alla lingua del cibo. La mostra, costituita dagli acquerelli dell'artista Luciano Ragozzino e curata da Andrea Tomasetig, ha fatto quindi tappa a Jakarta, Città del Messico, Nuova Delhi, Tirana, Helsinki, Bratislava, Rabat e in ognuna di queste città è stata accompagnata da iniziative di approfondimento: ad esempio, a Jakarta una conferenza e un cooking webinar dedicato alla pasta con la possibilità per i collegati di cucinare passo dopo passo un piatto di spaghetti, mentre a Helsinki la mostra di Casa Artusi è entrata a far parte del progetto di un'associazione giovanile dedicata all'alimentazione in diversi Paesi del mondo; a Bratislava, invece, il principale quotidiano nazionale ha dedicato un inserto speciale alla 'Storia degli spaghetti al pomodoro'.

In Germania sono state protagoniste le tagliatelle all'uso di Romagna, con una cooking class tenuta dalle Mariette per insegnare le procedure di preparazione di una delle ricette simbolo della cucina romagnola. "Nonostante le difficoltà del periodo che richiedono un impegno straordinario - dichiara Laila Tentoni, presidente di Casa Artusi - la Settimana della Cucina italiana nel mondo è sempre un'occasione prodigiosa per promuovere in modo efficace e identitario il nostro territorio e la cultura gastronomica italiana in nome del miglior ambasciatore possibile: Pellegrino Artusi, nato poco più di 200 anni fa a Forlimpopoli".

Matteo Bondi

© Riproduzione riservata



Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

